

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°	SN	del Reg.	OGGETTO:	Verbale senza numero: Interrogazioni e Dibattito sui punti all'ordine del giorno.
Data 29.03.2010				

L'anno **Duemiladieci**, il giorno **Ventinove** del mese di **Marzo** alle ore **18,00** nella sala delle adunanze consiliari.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria ed in seduta pubblica, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
1) SERRELI SANDRO	X		12)MALLUS FEDERICO		X
2) TREMULO PAOLO	X		13)USAI ALICE		X
3) CHESSA GIOVANNI PASQUALE	X		14)DEIANA EMANUELE		X
4) SPINA MAURO	X		15)ORRU' ANDREA	X	
5) ZUNNUI NICOLA	X		16)LEBIU MASSIMO	X	
6) LEONI MASSIMO	X		17)ZEDDA CELESTE	X	
7) ATZORI LUCIA	X		18)PODDA SALVATORE	X	
8) SATTA EMANUELE	X		19)ORRU' ALESSANDRO	X	
9) SERRA MASSIMO	X		20)COCCO GIOVANNI	X	
10)MALLOCCI MASSIMILIANO	X		21)LOI LORENA	X	
11)PERRA MARCO	X				
				Presenti	n° 18
				Assenti	n° 3

OLTRE AGLI ASSESSORI:	P	A		P	A
- PUSCEDDU M. BARBARA	X		- ALEDDA MATTEO	X	
- MELIS FAUSTINO		X	- CARTA MARIO	X	
- SCHIRRU VALTER		X	- MURGIA JOSTO	X	
- FALQUI GIOVANNI	X				

Presiede il Sig. **Serra Massimo** nella qualità di **Presidente del Consiglio** con l'assistenza del **Segretario Generale Dr. Farris Efisio**.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri Sigg.:

- Zunnui Nicola - Spina Mauro - Podda Salvatore.

IL CONSIGLIO COMUNALE

In apertura di seduta, il Presidente del Consiglio Serra Massimo, prima di passare all'esame del punto all'ordine del giorno, dopo aver salutato i Consiglieri, il Sindaco, la Giunta, i concittadini presenti e gli Assessori per la loro presenza, nomina gli scrutatori nelle persone dei Conss. Zunnui, Spina e Podda. Non essendo pervenute interrogazioni, nei termini stabiliti dal Regolamento, chiede se ci sono esigenze di particolare rilevanza ed urgenza che consentono ai Consiglieri comunali di proporre qualche interrogazione. Spiega di essersi permesso di chiedere, prima, se l'interrogazione, che il Cons. Cocco intende fare, avesse carattere di urgenza, questo, naturalmente, perché deve attenersi a quello che prevede il Regolamento. Gli pare un atto dovuto, è convinto che sia un atto assolutamente corretto e responsabile. Quindi, si augura che altrettanto avvenga da parte del Cons. Cocco e lo invita, perciò, a valutare se c'è l'urgenza e se così è ha facoltà di intervenire.

Il Cons. Cocco Giovanni ringrazia il Presidente per l'invito a valutare l'urgenza dell'interrogazione e precisa che, se qualche Consigliere chiede la parola per fare una interrogazione, significa che conosce il Regolamento, sa che può farla se è urgente e, quindi, di fatto, dal momento che la chiede, è in grado di giudicarne l'urgenza. Spiega che è urgente in quanto è diventato un argomento di discussione da parte di tutta la cittadinanza, ed è urgente perché, da oltre una settimana, c'è nell'aria questo olezzo maleodorante che circola al di sopra della nostra cittadina. Peraltro, al di fuori di questo Comune si svolgono momenti di dibattito, in maniera coinvolgente, su questo famoso depuratore che, purtroppo, puzza. Lo dice senza fare polemiche, ne prende atto con molto dispiacere e sostiene di non volerne fare argomento di attacco alla maggioranza. Ricorda di averne parlato parecchie volte in Consiglio Comunale, in tutti i momenti di incontro consentiti, per iscritto su "Questa Sinnai" e sul giornale. Prende atto, purtroppo, che tutto ciò che si è detto non è servito a niente. Sostiene che è comprensibile la giustificazione, data dall'Assessore Falqui sulla stampa, del guasto tecnico dovuto ad un motore che si è rotto, però, il motore è stato sostituito martedì e, gli è stato detto mercoledì che erano necessari altri due giorni per ristabilire la situazione. Sono passati, invece, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica, lunedì e la puzza c'è ancora, così gli è stato riferito, quindi, pur accettando il discorso del motore rotto, una volta sostituito si sperava che non puzzasse più. Afferma di avere scritto all'Assessore Falqui per chiedergli quando sarebbero finite le operazioni di intervento per la soluzione del motore e gli è stato assicurato che in un paio di giorni tutto sarebbe finito, invece non è così. Non è riuscito a ritrovare, su "Questa Sinnai", l'articolo in cui si diceva che la Società garantiva che il depuratore non avrebbe puzza più. Ricorda ancora che, con la storiella del "cappello" sopra, con cui si sarebbero risolti tutti i problemi, sono stati spesi 125 mila euro per niente, ulteriori soldi da parte dell'Amministrazione comunale. Questo è ciò che lo preoccupa.

Il Sindaco Serreli Sandro il quale rispondendo al Cons. Cocco afferma: Anche se si è in attesa delle risultanze sulle verifiche in corso presso l'impianto cercherò comunque di dare risposta, anche se sintetica all'interrogazione del Cons. Cocco.

Le sue preoccupazioni erano anche le mie relativamente al fatto che l'intervento eseguito lo scorso anno non avesse dato risultati positivi. Innanzitutto io ho sempre sostenuto che qualsiasi intervento su quell'impianto avrebbe attenuato e non risolto definitivamente il problema legato ai cattivi odori. L'ho detto e lo ripeto anche oggi : il problema si risolverà definitivamente una volta che verranno completati i lavori di collettamento delle fogne all'impianto di depurazione consortile di Is Arenas. Sappiamo che i lavori seguiti da Abbanoa si sono interrotti per via della revoca della autorizzazione al passaggio della condotta da parte dell'Ente parco di Molentargius, e per smuovere questo stato di fermo abbiamo chiesto alla Regione la convocazione urgente di una conferenza di servizi. Il problema degli odori sgradevoli di questi ultimi giorni è legato alla rottura di una parte meccanica delle rotanti delle vasche di digestione che sono preposte all'ossigenazione dei fanghi, per cui si è reso necessario lo svuotamento delle vasche dei fanghi non ancora ossigenati che sono la causa del problema di questi giorni. L'impianto di copertura delle vasche eseguito lo scorso anno funziona, potrebbe esserci la necessità di una taratura dei filtri ma nient'altro. Io stamattina, insieme all'Assessore Murgia, mi sono recato all'impianto siamo saliti sopra l'impianto e devo dire che non si percepisce alcun odore in particolare se non quello proveniente dai letti di essiccazione dove sono stati riversati i fanghi non ancora ossigenati. Questi fanghi non possono essere smaltiti in questo stato ma solo dopo la loro perfetta essiccazione. Io credo che se vogliamo possiamo effettuare anche, attraverso la terza commissione o il consiglio stesso, una visita all'impianto così potremo renderci dello stato in cui versa l'impianto, e verificare direttamente l'origine del persistere degli odori sgradevoli che, ripeto, nell'intensità di questi giorni sono causati dai fanghi non ancora ossigenati che per via del guasto, si è dovuto eliminare dalle vasche e stendere nei letti di essiccazione.

Successivamente, il Presidente del Consiglio Serra Massimo, introduce l'argomento iscritto all'ordine del giorno e cede la parola all'Assessore Aledda Matteo.

L'Ass. Aledda Matteo illustra l'Accordo Strategico Territoriale tra i Comuni di Burcei, Maracalagonis e Sinnai, dando lettura della seguente relazione:

La proposta di Accordo Strategico Territoriale in discussione nasce dall'esigenza di portare a termine il modello reticolare che è proprio della Pianificazione Territoriale della Provincia di Cagliari, avviata da alcuni anni.

Infatti, a regime, lo stesso Piano sarà costituito da dieci Accordi Strategici, tra cui, quello formato dai Comuni di Sinnai, Maracalagonis e Burcei.

In sintesi, la rete di accordi, che nell'immediato futuro costituirà il Piano Strategico del Territorio della Provincia, formerà lo strumento di governance condiviso, della pianificazione del territorio e delle sue risorse.

Il Piano Strategico è stato concepito come atto volontario che non avrà natura prescrittiva, ma sarà frutto della volontà dei tre territori per lavorare insieme in un quadro condiviso per lo sviluppo futuro del territorio.

Tre Comuni dove i confini amministrativi si intrecciano così come si intrecciano le infrastrutture presenti, le proprietà, l'economia, la storia.

La discussione dell'Accordo ci coglie, oggi, in un momento particolare, che vede noi tutti impegnati nello studio dei metodi e dei contenuti, propri del Piano Urbanistico Comunale, coscienti che lo stesso necessita di momenti operativi concreti, cioè di azioni attuative incisive per lo sviluppo del territorio, dove noi tutti Sinnaesi, ma così come i nostri vicini di Maracalagonis e Burcei, risultiamo portatori di comuni interessi.

Per l'attuazione di queste azioni, non possiamo trascurare i possibili cofinanziamenti Comunitari, Statali e Regionali, condizionati ed orientati ad interventi mirati ad una visione di sviluppo condivisa e ad alto contenuto strategico.

Le esperienze, che in tal senso, sono state sperimentate dai tre Comuni, ci portano, oggi, a riflettere con maggiore coscienza, sui tempi attuali ormai maturi, verso una comune strategia di sviluppo, mirata alla realizzazione di un sistema territoriale che potenzi la rete di relazioni tra i centri abitati, le frazioni e il sistema montano in una equilibrata funzione nel sistema metropolitano dell'Area di Cagliari.

Queste sono, in sostanza, le finalità e gli obiettivi della proposta di Accordo. La realizzazione di un sistema territoriale basato sull'ambiente come risorsa primaria e come principale attrattiva del territorio. Riprendo lo stesso concetto dell'articolo 3, la strada da seguire per lo sviluppo dei territori interessati, passerà sul recupero, la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali (marino-montane), identitarie, culturali, storiche e archeologiche. Tale percorso dovrà garantire da un lato un vantaggio competitivo al sistema economico attraverso l'integrazione e l'innovazione delle produzioni locali (artigianali, agroalimentari, turistiche) ed il servizio alle imprese, e, dall'altro favorire l'innalzamento di qualità della vita attraverso l'incremento dei servizi alla popolazione residente.

L'accordo, articola queste finalità in sei obiettivi specifici:

1. Governance Locale.

Creazione di un sistema di governance locale in grado di:

- sostenere i processi di sviluppo del territorio;*
- funga da unificatore e volano delle azioni comuni;*
- stabilire relazioni strategiche tra i diversi operatori economici ed istituzionali.*

2. Servizi alla popolazione.

Crescita della qualità della vita incrementando i servizi pubblici e privati e potenziando il settore culturale:

- messa in rete del patrimonio materiale e immateriale;*
- valorizzazione, promozione delle emergenze territoriali per fini turistici e didattici;*

- incremento qualità servizi sportivi e ricreativi in un'ottica intercomunale con maggiore fruibilità per giovani e anziani.

3. Ambiente.

Valorizzazione del patrimonio naturale e ambientale in segmenti di mercato in forte espansione:

- arricchire e diversificare l'offerta marino-balneare sfruttando gli ecosistemi ambientali di altissimo pregio;
- interventi volti allo sviluppo di sensibilità, cultura e formazione ambientale e servizi per accessibilità dei siti insieme ad azioni di tutela e valorizzazione.

4. Turismo.

Creazione di un Sistema Locale di Offerta Turistica riconoscibile nelle valenze marino-montane, culturali, enogastronomiche:

- in grado di destagionalizzare e distribuire i flussi turistici su tutto il territorio;
- coinvolgimento del patrimonio abitativo privato;
- sviluppo ricettività interna e del turismo rurale;
- coinvolgimento di tutti gli operatori per mettere a reddito anche le produzioni locali.

5. Attività produttive.

Creazione di un Sistema Produttivo Integrato per produzione e trasformazioni prodotti agricoli, dell'artigianato e produzioni innovative:

- creazione reti tra produttori;
- realizzando attività di ricerca e sviluppo, di promozione e commercializzazione integrata, di analisi mercati, preservando e valorizzando le caratteristiche qualitative dei prodotti;
- valorizzazione dell'agricoltura di qualità e della pastorizia con rafforzamento e completamento microfiliera.

6. Infrastrutture.

Creazione infrastrutture per supportare lo sviluppo sostenibile con riqualificazione e riorganizzazione centri abitati e frazioni:

- potenziamento infrastrutture di base per l'accessibilità, mobilità interna ed esterna;
- pieno decollo ciclo integrato acque, dei rifiuti e delle energie rinnovabili.

I suddetti obiettivi sono articolati in sei linee di intervento dalle quali, annualmente sono previste delle priorità in comune accordo e meglio specificate nell'allegato tecnico che rappresenta uno strumento d'attuazione, ed individua i singoli interventi prioritari attraverso schede sintetiche.

L'organo deputato alla decisione sulle priorità è il Forum dei Sindaci, che può avvalersi del contributo del Forum consultivo degli imprenditori e della cittadinanza.

L'accordo, non toglie le prerogative di competenza in capo ai Consigli comunali, ma vengono demandate, al Comitato dei Sindaci, le competenze di coordinamento per:

- armonizzare gli strumenti urbanistici;
- coordinare e gestire le aree di insediamento produttivo di interesse sovracomunale.

Innovativa risulta la proposta di coordinamento della pianificazione urbanistica che vedrà la Provincia, propulsiva nel promuovere regole condivise negli scenari demografici degli strumenti urbanistici locali.

Le prime linee di coordinamento, a cura del Comitato dei Sindaci, emergono da tematiche di forte interesse e vengono sintetizzate:

- nelle modalità insediative della edilizia residenziale pubblica;
- nella bioedilizia;
- nel verde pubblico;

- nelle attività agricole;
- nella riqualificazione ambientale delle aree degradate;
- nel contenimento dei consumi energetici;
- nelle aree extraurbane di valenza ambientale.

In questa prima fase, l'accordo prevede l'elaborazione di una proposta concertata con la Provincia, di individuazione delle aree di valenza comunale e sovracomunale, relative agli insediamenti produttivi sovracomunali, il tutto coordinato dal Comitato dei Sindaci che può sempre avvalersi del contributo del Forum consultivo.

I contenuti tecnici delle attività comuni saranno definiti di concerto tra tecnici comunali e provinciali.

Gli accordi, periodicamente, verranno aggiornati secondo le esigenze dei firmatari sempre con il supporto tecnico della Provincia.

Per il perseguimento degli obiettivi, il Forum dei Sindaci, potrà programmare accordi ed azioni con altri soggetti, sia a livello provinciale che interprovinciale.

Il Forum pubblico è costituito dai Sindaci dei tre Comuni e dal Presidente della Provincia di Cagliari.

Il Forum:

- decide sulle eventuali modifiche dell'accordo;
- individua le priorità annuali;
- individua e propone nuovi progetti e iniziative di rilevanza territoriale.

L'articolo 8 dell'accordo puntualizza gli impegni dei tre Comuni sia in ordine a quelli finanziari e sia in ordine all'aggiornamento degli strumenti urbanistici di propria competenza.

Di forte impatto sociale risulta il contenuto dell'art. 9 relativo alla partecipazione. Concludo, infatti, dando lettura integrale dello stesso che testualmente dice:

Art. 9 – Partecipazione

I sottoscrittori si impegnano a garantire il più ampio coinvolgimento di altri soggetti pubblici e privati del territorio che manifestino un concreto interesse a fornire un apporto allo sviluppo, anche mediante la costituzione di un Forum consultivo degli imprenditori e della cittadinanza.

Il Forum promuove, coordina e sintetizza apporti, contributi e prese di posizione degli operatori locali, raccolti nell'ambito di momenti di discussione aperti e partecipati.

Intervengono:

L'Ass. Falqui Giovanni il quale afferma: Come ha già anticipato l'Assessore Aledda, l'allegato tecnico rappresenta, praticamente, lo strumento di attuazione di questo accordo, individua i singoli interventi prioritari in schede sintetiche e una cosa importante è che la volontà dei Sindaci è quella di aggiornarlo annualmente. Venendo al dettaglio delle schede:

La prima scheda si intitola: *Rafforzamento delle reti e degli strumenti di programmazione e pianificazione sovra-locale.* L'obiettivo del progetto è quello di conseguire una rete relazionale stabile, tra le Amministrazioni del territorio, con le rappresentanze economiche e sociali e la cittadinanza attiva che funga da unificatore e volano per le azioni di programmazione, valorizzazione, gestione e tutela dell'ingente patrimonio dell'Area, al fine di conseguire un sistema territoriale integrato negli aspetti economici, sociali e ambientali. Questo progetto entra in sinergia con altri progetti, che già sono stati avviati con l'Agenda 21 locale Bus 21, forte coerenza e integrazione con la programmazione sociale e sanitaria regionale, come definita nella legge regionale 23 dicembre 2005 n° 23 sul sistema integrato dei servizi alla persona il PLUS e con quella territoriale della Fondazione Poli Solidale. Il Progetto si lega agli interventi programmati nel settore culturale, ambientale, del turismo rurale, della promozione delle produzioni locali, del potenziamento delle attività produttive, oltre che al miglioramento della viabilità e della mobilità nell'area. Gli interventi prevedono la realizzazione di un forum permanente delle rappresentazioni istituzionali, economiche e sociali del territorio, caratterizzato da gruppi di lavoro

tematici in grado di favorire la partecipazione della popolazione e rafforzare la cittadinanza attiva che caratterizza l'area. Poi, si prevede la creazione di una Agenzia di Sviluppo Territoriale per la valorizzazione delle risorse umane e locali e per il supporto alle istituzioni ed ai privati. Poi, la realizzazione di un sistema di governance ambientale ed infine la realizzazione di un sistema elettronico di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione Locale attraverso Internet.

La scheda progetto n° 2 si intitola: *Riorganizzazione e potenziamento dei servizi pubblici e privati.*

Il progetto intende intervenire, per migliorare la qualità della vita della popolazione residente nel territorio e degli operatori economici e sociali, attraverso il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi pubblici e privati e la messa in rete del patrimonio materiale ed immateriale che caratterizza l'area. In particolare si vuole agire per incrementare la qualità dei servizi culturali e sportivi riorganizzando le infrastrutture esistenti in una ottica intercomunale, così da renderli più efficienti e immediatamente fruibili da parte della popolazione residente e non. Inoltre, si intende procedere all'individuazione dei principali attrattori culturali del territorio, che saranno oggetto di interventi di miglioramento dell'accessibilità, così da costituire una rete degli stessi ed essere inseriti nel più ampio sistema di offerta territoriale da promuovere mediante le nuove tecnologie e supporti multimediali. Anche qui c'è una forte coerenza e integrazione con la programmazione sociale e sanitaria regionale e con quella territoriale della Fondazione Poli Solidale.

Il progetto si lega, anche questo, agli interventi già programmati nel sistema culturale, ambientale, turismo rurale, promozione produzioni locali ed al potenziamento delle attività produttive, oltre che al miglioramento della viabilità e della mobilità nell'area.

La scheda progetto n° 3: *Tutela e valorizzazione delle risorse ambientali.*

Si intende procedere alla valorizzazione della principale risorsa del territorio, che è l'obiettivo prioritario di tutto l'accordo, ovvero, il sistema ambientale, montano e marino. Gli interventi insistono sulla sensibilizzazione e l'acquisizione di consapevolezza dei cittadini rispetto alla risorsa ambientale, sulla tutela e riqualificazione delle principali emergenze al fine di migliorare l'accessibilità, non solo ai fini turistici ma, soprattutto, perché ne beneficino le popolazioni residenti. Questo progetto si inserisce perfettamente nel processo di attuazione del piano di gestione dell'area Sic "Monte Sette Fratelli e Sarrabus". Gli interventi previsti sono un progetto di educazione e sensibilizzazione ambientale, interventi per la valorizzazione economica del patrimonio boschivo, interventi di difesa del suolo e riqualificazione dei corsi d'acqua e le aree spondali con particolare riferimento a Solanas, studi di fattibilità per un sistema di laghetti collinari del territorio, realizzazione di due piccoli laghetti collinari a Burcei e recupero di strade bianche per la fruizione del patrimonio ambientale.

La scheda progetto prioritario n° 4 si intitola: *Sistema locale di offerta turistica.*

L'obiettivo è la creazione di un sistema locale di offerta turistica, chiaramente riconoscibile nella sue valenze ambientali, marine e montane, culturali, artigianali ed enogastronomiche, in grado di destagionalizzare i flussi turistici in diversi periodi dell'anno e di distribuirli sul territorio. Gli interventi previsti sono: identificazione dei principali beni ambientali e culturali da valorizzare; la realizzazione di accordi di cooperazione; la realizzazione di un sistema coordinato di prenotazione e gestione dei servizi annessi; la realizzazione di parchetti turistici per ciò che riguarda questo sistema locale Sette Fratelli; la realizzazione di servizi di accoglienza e informazione turistica; l'infrastrutturazione dei punti di accoglienza e informazione turistica con la creazione e potenziamento di Info-Point di Torre delle Stelle, Info-Point e cittadella del gusto di Burcei, Info-Point di Solanas.

La scheda progetto n° 5: *Realizzazione di un sistema produttivo integrato per il decollo delle produzioni ad alto valore aggiunto.* Gli obiettivi sono quelli di completare i sistemi infrastrutturali delle aree PIP esistenti e creare un coordinamento di tutte le aree produttive favorendo la nascita di sinergie e di economie di scala ed agglomerazione, strutturare il sistema produttivo in modo da consentire un incremento del valore aggiunto delle produzioni locali, favorendo la creazione di reti tra produttori, realizzando attività di produzione, trasformazione e commercializzazione integrata dei prodotti agricoli nonché dell'artigianato e delle produzioni innovative. Gli interventi previsti sono l'ampliamento delle aree PIP e la loro trasformazione in aree produttive ecologicamente attrezzate. Questo in particolare per il PIP di Maracalagonis e per il PIP di Sinnai. La realizzazione e commercializzazione di un paniere di prodotti enogastronomici locali quali vino, derivati dalla carne, dalle ciliegie, prodotti del bosco, etc.. Un

progetto pilota per la diffusione di modelli e best-practices per la gestione sostenibile delle strutture per l'allevamento; intervento di sensibilizzazione per lo sviluppo di attività artigianali legate all'edilizia sostenibile e alle energie alternative; riorganizzazione del sistema di macellazione e sviluppo della filiera della carne; ristrutturazione del mattatoio di Burcei, adeguamento dei suoi impianti tecnologici alle normative vigenti. Questo si lega anche con i progetti che sono stati già presentati ed in particolare Sinnai per l'ampliamento del PIP locale.

La scheda progetto prioritaria n° 6: *Infrastrutture a supporto dello sviluppo integrato del territorio.*

Il progetto insiste sullo sviluppo del sistema infrastrutturale per lo sviluppo armonico del territorio, dal centro urbano alle borgate. In particolare, oltre al potenziamento delle infrastrutture di base del territorio per l'accessibilità e la mobilità interna ed esterna all'area, il pieno decollo del ciclo integrato delle acque, gli interventi riguardano anche la valorizzazione, il recupero, il ripristino e la riqualificazione delle strade rurali e degli antichi sentieri anche a fini turistici, oltre che per il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti. Ma, gli interventi previsti in questa scheda sono piuttosto articolati: riqualificazione e riorganizzazione dei centri urbani mediante i piani cosiddetti PISU sia del Comune di Maracalagonis, sia del Comune di Sinnai; il progetto Sarcopos del bando Civis della Regione; il progetto Biddas che riguarda sia il Monte Granatico di Burcei, sia il Comune di Maracalagonis, sia il Biddas di Sinnai, che riguarda l'ex Cinema nonché ex Monte Granatico di Piazza Chiesa, la riqualificazione e ristrutturazione dell'ex mattatoio e il completamento del parco urbano della pineta. Poi c'è la realizzazione di itinerari turistici con particolare attenzione all'itinerario turistico sulla via dell'Argento e il sentiero dei Carbonai da Mont'e Paulis attraverso Campu Omu fino a Serpeddi; la sistemazione di diverse strade rurali; l'elettrificazione rurale nell'agro di Burcei e la realizzazione e riqualificazione della rete idrica delle borgate, con, in particolare, per ciò che ci riguarda direttamente la rete idrica di collegamento della Borgata di Tasonis all'impianto di Corongiu; l'approvvigionamento idrico delle borgate di San Gregorio, San Paolo, San Basilio e Villaggio delle Mimose; la rete idrica Baccu Mandara Sedda de Misa e infine la riqualificazione e il completamento della rete idrica di Torre delle Stelle.

La scheda progetto n° 7: *La realizzazione della strada di collegamento Burcei-Sinnai-Maracalagonis e Statale n° 125.*

Il progetto prevede, appunto, di realizzare un più sicuro accesso al territorio, un migliore collegamento tra i centri di Sinnai, Burcei e Maracalagonis, l'alleggerimento del traffico pesante nel tratto della Strada Statale 125 che raggiunge Burcei e una rapida connessione con la prospiciente area urbana e con l'area costiera del Sarrabus. Questo favorirà lo sviluppo di un forte sistema di governance territoriale, il miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti ed un pieno decollo delle attività economiche legate alle principali vocazioni dell'area quali ambiente, cultura, agroalimentare, artigianato tipico e innovativo, anche a fini turistici. Questo è tutto, grazie per l'attenzione.

Esce il Sindaco, quindi i presenti sono 17.

Il Cons. Cocco Giovanni il quale chiede al Presidente del Consiglio una verifica del numero legale di questa seduta. Considerata l'importanza del documento, per la maggioranza, ritiene che l'interesse posto sia molto marginale. Esprime dubbi aldilà di quanto hanno enunciato i due amici Assessori e ricorda che gli Assessori tecnici partecipano ad un dibattito puramente tecnico mentre, questa, è una azione programmatica, di sicuro effetto politico, e che di tecnico, in questo dibattito, si discuta ben poco. Quindi, è convinto che dopo l'illustrazione compiuta e concreta e l'enunciazione, su tutto ciò che è possibile fare nel libro dei sogni, da parte degli assessori tecnici, non ci sia altro da aggiungere. Ricorda che, dall'inizio di questa legislatura, non fa altro che invitare questa maggioranza a trovare iniziative comuni e sinergiche con Comuni affini e contermini, che abbiano le stesse tipologie ed esigenze col nostro Comune ma di essere stato smentito in mille occasioni. E' stato fatto uno sportello di informazione per le imprese, con il Comune di Selargius, ed i nostri cittadini, che devono aprire una attività di impresa o un negozio a Sinnai, devono andare all'ufficio Suap di Selargius. Sostiene di non aver capito perché sia stato istituito, per Sinnai, un ufficio informazioni a Selargius. E' stata fatta la Fondazione dei Servizi Sociali il "PLUS" per gestire i rifiuti e si è andati alla cieca a fare una società con Selargius, che è al di fuori della nostra portata, con Cagliari, Monserrato e Cagliari, Selargius e in parte Cagliari, senza sapere che cosa ci sarebbe piombato addosso. Per fortuna, questa ricaduta, non è stata una sorpresa negativa

malgrado non si conoscessero i costi di quei Comuni. Ricorda che la raccolta dei rifiuti solidi urbani veniva fatta porta a porta e Sinnai, in questo, era già avanti, tant'è che si conoscevano i nostri costi mentre i loro no. Ci si è andati ad inventare accordi e convenzioni con Comuni che non avevano niente a che fare con il nostro territorio. Ci si è inventati il tentativo maldestro, che per fortuna vi è andato a monte, di istituire una Comunità Montana con il Sarrabus-Gerrei, Villasalto, San Nicolò Gerrei, Goni e Silius. Non sa quanti siano stati a Silius o a Goni ma si chiede che cosa si andava a fare con loro? Probabilmente, dice, c'era un Presidente rosso che doveva fare il Presidente della Comunità Montana e lo volevano accontentare o chissà quali alchimie politiche c'erano in ballo allora. Urlavo e gridavo insieme alla minoranza, ma scusate, abbiamo Maracalagonis e Burcei, siamo prospicienti verso il mare con Maracalagonis e verso la montagna con Burcei, abbiamo le stesse tipologie di agricoltura e di indirizzo economico, perché non ci uniamo con loro? Parole al vento, dovevamo andare con Silius, con Ballao, etc.. Quindi, si affrontavano discussioni e dibattiti forti ma, siccome non c'era mai nessuno, l'ora passava e si aspettava che la minoranza la smettesse di attaccare. Afferma che sarebbe bastato non rispondere e il problema sarebbe stato risolto, sarebbe stato chiuso l'argomento, sarebbe bastato votare a maggioranza. Sostiene che oggi ci si sveglia a proporre un accordo strategico con Maracalagonis e Burcei. Non è che su una azione programmatica di questo tipo, con cui si deve decidere sul destino dei nostri tre Comuni, si debbano buttare dentro tutte le storielle: lo sappiamo cosa serve a questa Comunità; occorre proporre prodotti, fare le strade, unire, infrastrutturare, fare laghi collinari, etc.. Se ne sta parlando da sempre, dice, ed a riempire di contenuti quelle schede sono capaci tutti, anche quei bambini interpellati da quei grandi professori, che hanno scritto il nostro Patto Strategico comunale, a cui abbiamo dato 320 mila euro per studiare e per scrivere una piccola relazione sul Piano Strategico che non ha una proposta strategica. Oggi, invece quello lo mettiamo da parte e facciamo un patto strategico con i tre Comuni, ma chi è che decide tutto quanto? Dieci giorni fa, come capigruppo, ci hanno convocati, solitamente quando c'è riunione dei capigruppo c'è in vista un Consiglio, e in quel momento ci hanno detto che i tre Sindaci di Sinnai, Maracalagonis e Burcei si sono incontrati, poi mercoledì o giovedì ci hanno dato questi due elaborati: uno che prevede l'accordo e l'altro le schede. Queste ultime è del parere che le abbia appena spiegate benissimo l'Ass. Falqui, mentre i contenuti dell'accordo li ha letti benissimo l'Ass. Aledda, che ringrazia per la chiarezza nell'esposizione. Afferma che ci hanno messo tutto e che gli intenti non sono in discussione. Quello che è in discussione è che si è creato, in questi ultimi venti giorni, un Forum di Sindaci, che è già in atto, di tre Sindaci che si sono riuniti per decidere, coordinati dalla Provincia. Questa Provincia superattiva che, quindici giorni prima delle elezioni, si sveglia e il Presidente della Provincia invita. Intanto Sinnai ha il suo Piano Strategico che, per studiarlo, sono stati pagati 320 mila euro. Il Comune di Maracalagonis cinque punti programmatici li ha per realizzare cinque opere, il nostro non ha neanche una proposta, se non di carattere generale. Non ne ho trovato una neanche prendendo una lente di ingrandimento, c'è una descrizione delle carenze del Comune di Sinnai, si dice che siamo sfortunati, che c'è una mortalità, fa una analisi che è quella contenuta in ogni piano che l'Assessore ai servizi sociali fa ogni anno per l'approvazione del piano dei servizi sociali. Sostiene che la situazione di Sinnai la si conosce ma che la soluzione dei problemi deve trovarla la maggioranza deve proporla la maggioranza che ha vinto le elezioni e se ne vanta. Si cerca la collaborazione della minoranza senza averla mai proposta, ovvero, la minoranza ha segnalato piccole cose che non sono mai state fatte e non sono mai state condivise, come: tinteggiare la facciata, cambiare la ringhiera che è a rischio, si augura che nessuno si faccia male in questa ringhiera del Comune, perché altrimenti il responsabile ne risponderà personalmente, spera che il giorno non si parli di incuria o di sfortuna perché c'è una responsabilità piena. Sulla strada Sinnai-Maracalagonis, di cui ha parlato più volte, ci sarebbe da scrivere un libro per tutte le volte che è stata segnalata, invita ad entrarci con il fuoristrada, per vedere se si riesce ad uscirne dall'altra parte, non con una macchina normale. Chiede di che cosa si voglia parlare, di che accordi si voglia parlare quando si porta in Consiglio Comunale un accordo di questo livello e si viene invitati a parlarne e dare le deleghe in bianco ai tre Sindaci. Auspica che si realizzi una vera Unione dei Comuni anche se si sarebbe dovuta fare da prima e non adesso, a dieci giorni dalle elezioni in cui il Presidente della Giunta Provinciale vorrà farsi la campagna elettorale per vantarsi di aver messo d'accordo i tre Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis. Se dobbiamo decidere sul destino di Sinnai e unire le nostre risorse, le nostre energie con Maracalagonis e Burcei, questo va deciso da tutto il Consiglio e da tutti i Consiglieri di minoranza, va discusso in Commissione, le proposte vanno elaborate, vanno esaminate e vanno scelte le migliori. Afferma di non poter votare contro perché è il libro dei sogni, come fa a dire che non è d'accordo, c'è tutto, è chiaro che deve dire che è d'accordo, quello su cui non è d'accordo è che la

democrazia non c'è perché si decide in pochissimi e poi si propina al popolo dei Consiglieri che questo è il contenuto e non si può elaborare, non si può emendare, non si può discutere e non si può correggere ma sarà demandato ai Sindaci. Non è che non si possa modificare, però, ogni modifica va rivotata e ridiscussa dai tre Consigli comunali. Quindi, vuole capire come si evolverà la discussione, è curioso di sentire che cosa emergerà questa sera da questo dibattito. Una Unione di Comuni e di intenti, con il destino delle tre Comunità deciso dal forum dei tre Sindaci, perché non ci sono stati incontri dei Consiglieri, di maggioranza, della Giunta. Quale è, stato, chiede, il contributo dei Consiglieri di maggioranza? quale è stato il contributo dei Consiglieri di minoranza? quale è stato il contributo della Giunta? quale è stato il contributo della Consulta delle associazioni? Per approvare un Piano Urbanistico Comunale è obbligatorio fare una Assemblea pubblica, per il nostro Piano Urbanistico Comunale siamo obbligati a invitare tutte le associazioni, che esistono in Comune, prima di approvarlo. Per fare un accordo, che comprende anche il nostro Piano Urbanistico, con gli altri tre Comuni, non facciamo nessuna assemblea con il pubblico e con i Consiglieri ma diamo la delega ai tre Sindaci. Con tutto l'affetto e la stima che si può portare ai tre Sindaci mi pare che non li stiamo delegando ad andare al matrimonio Selargino ma li stiamo delegando a scrivere, a fare un forum dei Sindaci per decidere del futuro e delle strategie di tutto questo territorio. Questo non esiste e, oltretutto, il nostro Sindaco l'anno prossimo non ci sarà, perché ha già fatto le due legislature, ci sarà un altro Sindaco che, non avendo partecipato agli incontri con gli altri due Sindaci forse non saprà di che cosa si è parlato. Non capisce perché esista il forum dei Sindaci e non esista il forum del Consiglio Comunale. Sicuramente c'è un affidamento a pochissime persone, a tre persone, del destino di queste tre Comunità e non lo ritiene concepibile dal punto di vista politico, non lo ritiene concepibile dal punto di vista del coinvolgimento della cittadinanza che ha espresso i Consiglieri, che a loro volta dovrebbero esprimere i pareri, i desideri e soddisfare le esigenze che la cittadinanza ha affidato loro per rappresentarli in questo Consiglio comunale. Afferma che il Sindaco, che non c'è adesso, verrà e risponderà. Pensa che con l'apertura del dibattito ci sarà l'opportunità di capire, soprattutto la minoranza, se i Consiglieri di maggioranza sono a conoscenza dei contenuti di questo elaborato, se lo hanno condiviso e se prima di giovedì o di mercoledì scorso sapevano qualche cosa, anche se gli sembra di no. Ritiene che se fossero a conoscenza piena e perfetta dei contenuti e li sposassero in pieno, ne prenderebbe atto, ma sarebbe la conferma che ai Consiglieri viene propinato in maniera subdola e peggiore.

Il Cons. Zunnui Nicola il quale afferma: Condivido l'introduzione e l'illustrazione fatta dagli Assessori Aledda e Falqui, ma, a mio parere, è necessaria una integrazione alle azioni descritte. I Piani Strategici nascono dall'esigenza di armonizzare e concretizzare la dimensione territoriale con quella sociale ed economica e di potenziarne la competitività del territorio con strategie condivise di sviluppo. Questi sono strumenti molto importanti di programmazione territoriale, dove la condivisione degli obiettivi, da parte degli attori partecipanti, è fondamentale per l'esistenza del progetto stesso. Si indicano campi di intervento, azioni praticabili, si costruiscono progetti per raggiungere l'obiettivo di migliorare e sviluppare il territorio e la vita dei propri abitanti. Per questo motivo le scelte devono essere il più possibile condivise e gli strumenti per attrarre le risorse, che sono sempre più rare, devono essere sfruttate per ottenerne il massimo per la Comunità. In quest'ottica, l'accordo all'ordine del giorno di oggi, l'approvazione dell'accordo strategico territoriale tra Burcei, Maracalagonis e Sinnai serve, soprattutto, per pianificare azioni, interventi e progetti con quei Comuni con i quali condividiamo parte del territorio e ci offre l'opportunità, non solo di contribuire all'offerta di nuove pianificazioni, ma, anche, di realizzare quei vecchi progetti che un tempo erano promotori di sviluppo. Nello specifico, l'accordo strategico territoriale tra i Comuni di Sinnai, Burcei e Maracalagonis permette, tra le altre cose, interventi di infrastrutturazione del territorio oggetto di pianificazione. Noi qui abbiamo una grande opportunità ed è questo il senso di questo mio intervento: mirato a dare un contributo positivo al dibattito di oggi in questo Consiglio. Per infrastrutturazione del territorio si intende quello che, se non soprattutto, oltre alle vie di comunicazione da un paese all'altro della montagna, come nel nostro caso la montagna interessa i tre Comuni sopraccitati oggetto di questa pianificazione strategica, di questa macro-area come vengono identificati, e cioè Sinnai, Maracalagonis e Burcei, hanno interesse tra parco e pre-parco dei Sette Fratelli-Mont'e Genis. Siamo avvantaggiati perché abbiamo, non schede progetto come ha appena citato il Cons. Cocco, ma, lo studio completo a cui parteciparono i tre Comuni interessati e la XXIV^a Comunità Montana, che coordinò. Il riferimento al Parco, per noi, è importantissimo, non fosse altro perché per tutte le Amministrazioni che si sono succedute negli ultimi anni e, quindi, anche quest'ultima, la questione

Parco è sempre stata affascinante. Abbiamo quindi il dovere di spingere in avanti i processi e non possiamo rimanere fermi. In quest'ottica possiamo anche capire le posizioni del passato di alcune Amministrazioni, ma l'ambiente e, quindi, il Parco, sono una risorsa da sfruttare in questo territorio. Noi ci siamo impegnati, nel programma elettorale e gli elettori lo hanno condiviso al punto che ci hanno votato anche per questo. E' importante sia per gli elettori ma tanto più è importante per Sinnai. Quindi, auspichiamo una integrazione nella proposta della Pianificazione Strategica. Siamo consapevoli che queste possano essere richieste da libro dei sogni ma dobbiamo fare in modo ed abituarci che quando è interesse del territorio tutti dobbiamo partecipare alla buona riuscita dei risultati, perché tutti noi, aldilà degli schieramenti, seppur legittimi e nel rispetto dei ruoli, dobbiamo condividere le scelte, come in questo caso, che interessano il nostro territorio stesso.

Il Cons. Orrù Andrea il quale afferma: Grazie Presidente, francamente mi trovo un poco a disagio. Non so se essere contento o dispiaciuto per questo punto all'ordine del giorno. Certo da chi come me ha sempre sostenuto che, per quanto riguarda il nostro Comune, mancasse una linea di sviluppo, un piano che tenesse conto dei vari aspetti e delle peculiarità del nostro territorio e che, quantomeno, fosse da cornice, all'interno della quale orientare tutti i progetti da presentare, trovarsi oggi e vedere questo piano, questo progetto, questo accordo che solo nel nome fa sperare cose magnifiche per il futuro "Accordo Strategico Territoriale", lascerebbe ben sperare, non foss'altro che certamente, consentiteci, noi per parte politica, di pensare, quantomeno, che sembra quasi che la Provincia si sia ricordata del territorio di Sinnai soltanto in un momento particolare che è questo, non voglio pensare che sia stato fatto ad hoc ma, certo che per questo, qualche idea ci balena nella mente. Faccio riferimento ad esempio al fatto che, in altri casi, il Comune di Sinnai ha chiesto l'intervento della Provincia più volte, ebbene, la Provincia mica si è preoccupata totalmente, faccio riferimento alla circonvallazione, ad esempio, di Settimo dove anche Sinnai aveva un interesse importante, la strada di Santa Barbara di Sinnai, che da su Reu conduce verso l'innesto con la nuova 125, mi pare di ricordare che tutti questi interventi sono stati richiesti più volte. E' strano che la Provincia non solo non ci ha mai dato una risposta o, comunque, le risposte date non hanno ottenuto una attuazione immediata, ma ancora, per alcuni versi, stiamo aspettando e adesso, addirittura, ci presenta questo Piano Strategico bellissimo. Sono d'accordo con quello che dice il Cons. Zunnui che è un piano che serve per la crescita del territorio, peccato però che noi, come Consiglio comunale e come Consiglieri comunali, non possiamo intervenire facendo delle proposte, almeno in questa fase. E' un progetto che ci viene calato dall'alto, è vero che è stato condiviso ma noi, di fatto, non siamo stati non solo né coinvolti in precedenza, perché tutti quanti capiamo che da una base si deve partire per poter ragionare, però, è anche vero che se si fosse partiti per tempo ciascun Consiglio comunale avrebbe potuto dire la sua e, comunque sia, avrebbe potuto contribuire per la crescita e lo sviluppo del proprio territorio. Francamente avrei preferito che un piano di sviluppo di questo tipo ben prima d'ora, considerata l'approvazione del Piano Strategico, che era volutamente generico, all'interno del quale dovevano essere inseriti i vari progetti di sviluppo con delle proposte concrete, questo non c'è stato per il Comune di Sinnai, quindi, avrei preferito che già prima d'ora Sinnai avesse valutato positivamente l'opportunità di studiare un progetto di sviluppo specifico. Quello che ci viene propinato dalla Provincia è un bellissimo progetto. Certamente la programmazione fatta a livello sovracomunale è una cosa importante ma, onestamente, ciò non vuol dire che non vengano coinvolti coloro che sono gli attori principali del territorio e, quindi, i Consigli comunali e ciascun Consigliere comunale, in base a quelle che sono le nostre prospettive. Avremmo voluto fare delle proposte, considerato che alcuni degli elementi, per entrare nel dettaglio, sono assolutamente generici, ci sono delle frasi che vogliono dire tutto e non vogliono dire niente. E' bellissimo avere uno sviluppo ambientale basato sulla comunicazione infrastrutturale tra gli enti soggetti attuatori, vuol dire tutto ma nel concreto vorremmo vedere qualcosa di più e, in questo caso, avremmo potuto essere noi, quelli che, esperti conoscitori del territorio di Sinnai, avremmo potuto dire la nostra. Ripeto, la programmazione integrata è importante perché è giusto per ottenere i finanziamenti futuri secondo quella che è la normativa presente che esiste. E' necessario fare una programmazione a livello sovracomunale. Nel piano si fa riferimento a tutta una serie di protocolli attivi, presentati prima, che hanno avuto attori diversi enti comunali e bisognerebbe, però, verificare quanti accordi o protocolli o conferenze, alla fine, hanno trovato pratica attuazione. Quanti, alla fine, hanno portato dei risultati che, poi, per il territorio, sono stati concretizzati ed hanno visto la luce. Qui si fa riferimento al rafforzamento della filiera del terzo settore, progetto integrato dell'area rurale montana dei Sette Fratelli, patto tematico donne, lavoro e conciliazione, sistema della qualità della vita nell'area urbana di Cagliari, c.r.p. '87,

industria, artigianato, servizi area urbana, sistema integrato di offerta turistica Costa del Moro. Certo, sono tutti progetti, è giusto che ci sia anche la programmazione, non sono uno di quelli che è contrario alla programmazione e alla condivisione di una linea di sviluppo, però, è anche vero che dovremo poter dire la nostra. Tutto questo, appunto, perché, secondo me, qui il nostro pensiero, che è quello che questo piano sia arrivato in questo momento da parte della Provincia ci resta un po' perplessi. Le modifiche vengono lasciate al forum dei Sindaci, è vero, Assessore, che c'è la possibilità di coinvolgere con una partecipazione, però, è anche vero che c'è il forum dei Sindaci che, poi, deciderà quello che dovrà essere, le modifiche che dovranno essere apportate al piano e, peraltro, ci deve essere anche un coinvolgimento e un accordo ben preciso all'interno degli attori e dei Sindaci perché altrimenti si approva a maggioranza, mi pare del 75% dei componenti, quindi abbastanza importanti. L'importanza di questo accordo è compresa ma non si capisce bene, nel dettaglio, quali possano essere, nel futuro, i ruoli di ciascun Consiglio comunale e, soprattutto, il fatto che ora noi non possiamo nemmeno contribuire con quelle che potrebbero essere le nostre idee in settori molto importanti a cui questo piano fa riferimento e che pare essere, finalmente, una programmazione strategica, così viene detto, sovracomunale. Con questo rammarico, certamente, posso valutare il progetto in maniera come idea di progettazione condivisa, ma non posso non tener conto del fatto che, comunque, vengono tolti dei poteri a quelli che sono i principali attori che sono i Consigli comunali. Credo che prima dell'approvazione di questo accordo sia stata fatta una Conferenza dei Servizi, mi pare che la Legge n° 241 del 1990 prevede che venga fatta una Conferenza dei Servizi ecco, credo che in questo caso saremmo potuti essere coinvolti in qualche modo, non so se questo poteva essere effettivamente effettuato. Quindi, avremmo potuto, in quella fase, quantomeno dire la nostra. Per entrare nel dettaglio, peraltro, ci sono una serie di aspetti che, francamente sono incomprensibili. Ho sottolineato una cosa, tra le altre, perché di genericità si tratta all'interno della quale si potrà portare di tutto o di più e una cosa ho sottolineato e vorrei porre alla vostra attenzione, sembra quasi che possa essere ritenuto "offensivo" per i Consigli comunali, anche per Sinnai in particolare, perché negli obiettivi specifici di riferimento delle attività produttive si parla anche del fatto che le aree per gli insediamenti produttivi comunali, che soddisfano le richieste, senza una precisa strategia non riescono a fornire servizi per lo sviluppo e la crescita della capacità imprenditoriale. Questo lo state sottolineando voi stessi con l'approvazione di questo piano, spero che così non sia, credo che questo segna, in termini negativi, la vita delle aziende, credo che questo dimostra solo una cosa, che probabilmente se ci fosse stato un maggiore coinvolgimento ed una maggiore attenzione prima d'ora, nella redazione di un piano così importante, di un accordo strategico che detterà le linee per i finanziamenti e per lo sviluppo futuro, certamente adesso non saremmo a dover discutere in questa maniera.

La Cons.ra Loi Lorena la quale afferma: Ho ascoltato con molta attenzione i colleghi che mi hanno preceduto e prendo atto della loro posizione, però, penso che sia fondamentale sottolineare che è molto importante che oggi queste tre Amministrazioni sottoscrivano, come obiettivo generale da perseguire, la realizzazione di un sistema territoriale basato sull'ambiente, come risorsa primaria, perché è proprio dall'ambiente che viene inteso, in questo caso come comune denominatore con tutto ciò che esso comporta, sia direttamente che indirettamente, che questi tre territori possono puntare per il loro sviluppo. Attorno a questo tema centrale ruotano tutta una serie di obiettivi specifici: dai servizi alla popolazione, sviluppo turistico, infrastrutturale e altrettanti fondamentali, ho avuto modo di dire all'Assessore Aledda, che, certamente, sono meglio declinabili ossia sempre perfettibili ma credo che qua, in questo caso, si voglia tratteggiare un indirizzo generale e manifestare una volontà, in questo senso, di impegnarsi. Quindi, vorrei ricordare che questo Piano Strategico, proprio per questo, nasce dalla volontà precisa di queste tre Amministrazioni e dalla volontà della Provincia, quindi non è un atto dovuto ma un atto volontario in cui, queste tre Amministrazioni, si impegnano a rispettare e a collaborare per lo sviluppo futuro del territorio, almeno per le parti e per gli ambiti che rivestono un interesse comune per questi tre territori. Per rispondere alle perplessità dei miei colleghi vorrei dire che, comunque, è vero che abbiamo avuto poco tempo per valutare tutto il progetto complessivamente, ma è vero anche che, in questo momento, stiamo rispettando e recependo quegli indirizzi che avevamo ampiamente discusso con il nostro Piano Strategico comunale, così come credo abbia fatto il Comune di Maracalagonis. Quindi, diciamo che sono tematiche che sono già state, in altri casi, abbondantemente affrontate. Direi che è più che positivo, e vorrei ancora rilevare un altro punto positivo, che si voglia costruire uno scenario futuro anche basato su un processo che vedo altamente partecipativo, nel senso che ne è la conferma la

previsione, come l'Assessore Aledda ha letto, dell'art. 9 che, accanto alla istituzione del forum pubblico, che è costituito dai Sindaci dei tre Comuni e dal Presidente della Provincia, viene sottoscritto un impegno a favore della partecipazione più ampia, quindi momenti di discussione e confronto che prevedono anche il coinvolgimento diretto di tutti i portatori di interesse sia pubblici che privati, in questo caso, perché anch'essi possano offrire il loro contributo e, anche, nel senso di modificare, successivamente, questo accordo in qualsiasi momento. Per concludere, oggi si tratta, più che altro, di non perdere un treno, anche perché stiamo parlando di seguire un indirizzo che ci è stato dettato prima dalla Comunità Europea e poi anche dalla Regione e, non fosse altro, ci permette di accedere a tutta una serie di cofinanziamenti che, in questo momento, non ci possiamo permettere di perdere. Quindi, è tutta una serie di interventi che mirano alla condivisione della programmazione strategica che deve essere il più possibile condivisa. Mi piace sottolineare il fatto che si sono individuati dei percorsi di sviluppo che passano anche attraverso una rete di collegamento, una più stretta rete di collegamento tra il centro urbano e le frazioni. Mi è parso di capire che anche tra i miei colleghi non ci sono questioni di merito che vengono sollevate ma, più che altro, questioni procedurali, nel senso che, ad alcuni, sarebbe piaciuto verificare con più attenzione e con più tempo questo Piano Strategico Territoriale, però, non credo che questo valga assolutamente, come è stato sottolineato anche dai colleghi della opposizione, perdere un appuntamento così importante. Quindi, per fare solamente un intervento vorrei, già da ora, dichiarare il mio voto favorevole.

Il Cons. Orrù Alessandro il quale afferma: Credo di dover partire da una riflessione un pochino diversa rispetto a quelle che hanno fatto i colleghi, ma che, sostanzialmente, rimarca una pregiudiziale. In un momento in cui la politica, certamente, è un pochino distante dai cittadini, è evidente, nel momento in cui le istituzioni peccano di credibilità, nel momento in cui la campagna elettorale diventa come questa delle Provinciali, un momento vivace di confusione, anche noi siamo coinvolti a parlare di un documento che dovrebbe essere sostanzialmente un documento importante. Qualcuno dice che è bellissimo, qualcuno dice che è un libro dei sogni ma, non condivido, neanche, queste affermazioni, perché, nel momento in cui si predispongono un documento come questo, che tra l'altro, per chi conosce le Istituzioni, viene preparato dall'apparato burocratico e proposto all'attenzione del politico di turno, con qualche riflessione, non c'è nulla che si possa dire concretamente condivisibile, perché non si può condividere un documento a priori, così come ci viene proposto, sapendo che non è modificabile, dicendoci che non verrà modificato nel modo più assoluto e che le modifiche, eventuali, si faranno magari l'anno prossimo. Non si può chiedere ad un Consiglio comunale, che è l'organo rappresentativo di una cittadinanza e di una popolazione, di derogare, di non prendere una posizione e di non fare elaborazione, perché, la politica, deve fare questo. Allora, in un momento in cui, probabilmente, il Presidente della Provincia in carica si deve ripresentare, o così credo accada, alle elezioni Provinciali e sfrutta, probabilmente questa è una mia personale considerazione comunque condivisa da tanti, si propone con un documento di questo genere che dovrebbe coinvolgere questi tre Comuni tra i quali il nostro, con somme che parlano di 69 milioni di euro, credo che le Istituzioni dovrebbero, attraverso queste azioni, riacquistare quella credibilità che in questo momento non hanno. Lo dico anche per noi, lo dico anche per chi fa politica nei Consigli Comunali, per chi dovrebbe fare elaborazione, per chi dovrebbe studiare delle soluzioni che sono difficili in certi casi da trovare. Ma, un Piano Strategico, che noi abbiamo già affrontato, come quello Comunale, che non offre prospettive concrete ma, in certi casi, diventa generalizzazione e anche banalizzazione, non è un documento credibile, questo non è un documento credibile, almeno per me, non si può condividere un documento non credibile. Lo dico perché nel momento in cui si parla di ambiente e si dice che dovremmo valorizzare il nostro ambiente, una frase così va bene: dobbiamo valorizzare l'ambiente. Ma come? Dobbiamo attivare il turismo, ma come? Si dicono tante cose e non si dice nulla, quindi, le perplessità non solo sono di tipo procedurale, come diceva la collega, perché un documento di questo genere può essere discusso attraverso delle Commissioni, può essere discusso attraverso più sedute del Consiglio, perché altrimenti ci ritroviamo a dire quello che ci stiamo dicendo oggi, quello che sto dicendo oggi anch'io. Non c'è un approfondimento perché, affrontare un Piano Strategico, significa approfondire, significa fare delle proposte più concrete che oggi non possiamo neanche fare, semplicemente perché non possono essere accolte, non possono essere scritte qui dentro, perché questo è, qua dentro noi non possiamo scrivere nulla. Quindi, noi oggi, stiamo semplicemente svolgendo la funzione del notaio, noi prendiamo atto che qua c'è scritto questo e questo, votato o non votato, questo è il documento. Nel merito, che cosa possiamo dire? Quello che, poi, abbiamo già affrontato nel Piano Strategico Comunale. Oggi, l'Ambiente, per Sinnai è centrale, che cosa si è fatto sino ad oggi per l'Ambiente per Sinnai?

Francamente poco. Per me l'Ambiente non può essere solo quello che ci circonda, perché non possiamo pensare di dire, ai nostri eventuali turisti che provengono dal settentrione, da paesi esteri: vediamo queste belle rocce che circondano il Monte dei Sette Fratelli o le belle Foreste. Non è sufficiente. Il turismo, l'ambiente, diventa un momento e una risorsa per una Comunità se porta dei soldi. Ammirare un bell'albero non è sufficiente. Bisogna creare e coordinare questi servizi, ambiente e turismo devono marciare di pari passo. Qua c'è scritto che dobbiamo valorizzare l'ambiente, che dobbiamo, comunque, incrementare il turismo, ma come? Praticamente non c'è nulla, quindi, è un documento che non ritengo di definire credibile. Allora, se si devono spendere somme per elaborare documenti di questo genere, se si devono spendere somme come quelle spese anche per il Piano Strategico Comunale facciamole davvero per qualche cosa, coinvolgiamo i Consigli Comunali, coinvolgiamo le Comunità, coinvolgiamo le associazioni, coinvolgiamo gli operatori. Se qua si parla di P.I.P, si parla di far diventare più grandi, più tecnologici, più attrezzati, per esempio, i Piani di Insediamenti Produttivi, noi ne abbiamo uno che fa pena e mi dispiace per i nostri operatori, ma fa pena, non hanno certe strutture, che dovrebbero essere elementari, e qua si parla davvero di P.I.P.? Si parla di ingrandire, come? Ho visto somme persino per più di 2 milioni di euro, quindi, alla fine, se questo diventa uno strumento di propaganda, allora non è un documento che possiamo condividere. Quindi, la riflessione mia è questa: nel momento in cui le Province sono degli enti, che in questo momento non hanno grande credibilità, perché da più parti, a prescindere dalla caratterizzazione politica, si ritengono enti che magari si possono superare, però, ci sono e, quindi, è giusto che, comunque, debbano essere usati nel modo più opportuno. In un momento come questo le Istituzioni, che la credibilità l'hanno persa abbondantemente, come si possono presentare con questi documenti? Quindi, non è solo una questione procedurale ma è anche una questione di credibilità. Questa è la riflessione, non vorrei aggiungere altro a quello che hanno detto i colleghi che, certamente, è condivisibile ma, è stato già affrontato.

La Cons.ra Atzori Lucia il quale afferma: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Libro dei sogni, che è il mio libro dei sogni, perché il contenuto di questa proposta non è altro che il contenuto del Piano di Gestione del Sic Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus, e riterrei opportuno indicare anche Costa di Cagliari perché l'intento dei piani di gestione, di questi due Sic di importanza Comunitaria, era proprio creare una rete di collegamento tra la zona costiera e la zona montana. Ciò che mi crea un certo problema, ma sicuramente è una mia carenza, è la posizione di Burcei, in questa situazione, nel senso che Burcei, come tutti sappiamo, si è tagliata fuori da quello che era il sito di importanza Comunitaria Monte dei Sette Fratelli e Sarrabus. Quindi, il fatto che oggi abbia cambiato idea non può che essere positivo perché, diversamente, questo Comune sarebbe tagliato fuori da tutti i finanziamenti, infatti, una delle motivazioni e dei richiami della Regione nei confronti del Comune di Burcei fu proprio questo: se Burcei resterà fuori dal sito di importanza Comunitaria e non approverà il Piano di Gestione sarà fuori dai finanziamenti. Quindi, questo libro dei sogni, ricordiamoci che i sogni sono il motore della vita, perché se non sognassimo non avremmo sicuramente di che poterci, non dico vantare, perché non è neanche giusto questo termine, ma piuttosto se non sognassimo saremmo immobili, perché non avremmo quella spinta che ci autorizzerebbe a pensare che possiamo permetterci qualcosa di più e che dobbiamo fare sempre qualcosa di più. Quindi, capisco perfettamente il disagio che molti colleghi hanno rappresentato oggi, e debbo dire che lo condivido, perché il non poter sviscerare l'argomento è umiliante, però, ci voglio credere, voglio sperare e credere ed essere convinta che questo accordo, che può essere criticato, per carità, perché tutto è perfettibile, quindi spero anche che questa attivazione del forum, effettivamente, permetta alla cittadinanza attiva, alle associazioni e a chiunque voglia dire la sua, di dire veramente la sua e di partecipare perché quello che è importante è partecipare, non possiamo sempre delegare gli altri a prendere decisioni giuste, sbagliate, condivisibili, non condivisibili, dobbiamo impegnarci in prima persona e quindi, probabilmente, questo è proprio quello che ciascuno di noi deve fare, senza voler fare della retorica perché non è il posto, non è l'occasione e non è il momento. Mi pongo un quesito e cioè sicuramente dobbiamo essere disponibili nei confronti dei Comuni vicini, che possono avere delle difficoltà differenti rispetto alla nostra realtà, per esempio una delle difficoltà di Burcei è che ancora non abbiano la ADSL e quindi loro sono proprio isolati dal mondo, non solo fisicamente, perché hanno una strada con delle difficoltà importanti ma anche telematicamente hanno lo stesso delle difficoltà. Quando il Consigliere Orrù ci ricorda di questi punti riportati nelle considerazioni dell'accordo strategico: rafforzamento della filiera del terzo settore, dell'economia sociale, progetto integrato dell'area rurale-montana dei Sette Fratelli. Tutto questo fa parte di quello che è la progettazione integrata. Nel 2006 c'è

stata una grande fucina, ci sono stati dei lavori importantissimi che purtroppo non sono stati finanziati ma le idee ci sono. Devo dirvi che a queste riunioni, a parte la prima alla quale non partecipai, ma a tutte le altre, per quanto riguarda i Sette Fratelli, i ragazzi di Burcei presentarono delle idee che erano già previste e comprese nel Piano di Gestione del Sic Sette Fratelli, ma non lo sapevano. presentarono, per esempio tra le altre ricordo questa sorta di vivaio per il rimboschimento. Nel Piano di Gestione Sette Fratelli è previsto proprio uno di questi argomenti, quindi, che cosa significa? Significa che partendo da posizioni diverse alla fine si giungeva ad una stessa idea: voler raggiungere uno stesso obiettivo. Quindi, oggi, vi dico che voterò a favore un po' seccata dei tempi brevi, mi sarebbe piaciuto, sono una gran chiacchierona devo ammetterlo, discutere dell'argomento più a lungo, sentire tante altre persone e dare l'opportunità a tanti di dire la propria opinione. Voglio farlo in prospettiva, cioè sperare che veramente questo sia un punto di partenza. C'è anche un'altra cosa che vorrei dirvi, il discorso turismo è un discorso molto importante anche se molto difficile perché, portare i turisti che vengono dal nord e quindi dalla montagna e che stanno a Solanas d'estate, a visitare quelle che sono le nostre bellezze naturali, è un po' un problema nel senso che vengono dal freddo, dall'umidità, da tutta una serie di difficoltà per cui la luce, il sole, il mare, rinunciare anche solo a una giornata di vacanza di quel tipo è un problema, non lo fanno molto volentieri, quindi, siccome la nostra montagna è bellissima in questo periodo, l'allungamento della stagione, secondo me, dovrebbe proprio concentrarsi in questo momento, perché noi offriremmo, a questi turisti, una visione del nostro ambiente, che è sicuramente la più bella di tutto l'arco delle stagioni, mentre d'estate una certa sofferenza per la siccità, per problemi di incendi etc. sono un attimino più problematiche. Per fare tutto questo, naturalmente, servono tanti, tanti, tanti, tanti soldi. Quindi, si tratta, per gli enti preposti, quindi stiamo parlando, dal mio punto di vista, Comunità Europea, Stato, Regione, di investire perché solo così la Sardegna, oltre che veramente la perla del Mediterraneo, può ambire a fare quel salto di qualità perché, tutto sommato, siamo quattro gatti. Una densità abitativa veramente bassa, potremmo vivere tutti quanti da nababbi ma, ancora, non abbiamo trovato quel quid che ci fa scattare. Quindi, annuncio voto positivo e favorevole a questa delibera augurandomi e sognando che, se non con la mia generazione, con quella dei miei figli, questo cambio, questo quid, venga raggiunto e la situazione migliori decisamente.

Il Cons. Zedda Celeste il quale afferma: Buonasera a tutti, come al solito non riesco a restare fuori dai dibattiti, soprattutto quelli importanti, anche se un leggero raffreddore consiglierebbe che mi occupassi di altro. Questo accordo strategico, che di strategico, almeno per quanto mi riguarda, ha un uso decisamente apprezzabile della lingua italiana. La lingua italiana sembrerebbe essere una delle lingue più apprezzate per la versatilità e, soprattutto, per la diversa interpretazione che ognuno è in grado di applicare nella traduzione del significato dei singoli contenuti e, in questo caso, questa offre un ventaglio straordinario, in termini di interpretazione e di arte descrittiva più che altro, ma, nella sostanza, non credo di aver trovato alcunché di interessante e, tanto meno, di nuovo, se non, come molto opportunamente ha rilevato Andrea Orrù, una serie di critiche alla capacità organizzativa delle singole entità locali, detto neanche tanto tra le righe, ma non preoccupatevi perché, questo, è una sorta di documento che è stato proposto all'attenzione, anche, di altre realtà territoriali. Quindi, è talmente generico che si adatta a qualsiasi tipo di realtà. Quello che mi sconcerta è, oltre alla assenza fin dall'inizio del Sindaco, che testimonia, evidentemente, un così non significativo trasporto, soprattutto per quanto riguarda il contenuto di un documento che, mi sembra di capire, è esclusivamente frutto della sua decisione, non della sua elaborazione, oltre che quella dei Sindaci di Maracalagonis e di Burcei.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo ricorda al Cons. Zedda che è vero che il Sindaco è assente ma è presente l'intera Giunta in maniera assolutamente autorevole, a cominciare dal vice Sindaco Dr.ssa Pusceddu.

Il Cons. Zedda Celeste prosegue dicendo: per carità, non volevo mettere in discussione questo, quanto invece il fatto che, essendo una conferenza di Sindaci l'elemento rappresentativo di questo accordo, evidentemente il Sindaco è così convinto della bontà di questa sottoscrizione che non ha ritenuto di sentire l'opinione del Consiglio, non della Giunta, perché la Giunta è tecnica e quindi non è che può intervenire in una discussione che non la riguarda, anche perché, se non ricordo male, i singoli componenti dell'esecutivo intervengono quando si tratta un argomento che è frutto della loro competenza in termini di incarico all'interno dell'esecutivo. In questo caso direi no, perché è frutto della convinzione

del Sindaco, ma, aldilà di questo, è talmente generico che mi consentirebbe di riproporre, in termini di ragionamento, lo stesso ragionamento che era stato fatto a suo tempo per il Piano Strategico del Comune, sul quale, peraltro, sono intervenute anche ulteriori novità, tenuto conto che il Regolamento attuativo, che non aveva contemplato alcune previsioni suggerite dalla Comunità Europea, può essere rivisto, in sintonia con quanto era stato a suo tempo, in modo decisamente accorto e attento, sollecitato in questa aula in termini di attenzione da parte dei banchi del Consiglio e all'attenzione della Giunta che, anche allora, così convinta della bontà delle sue determinazioni, non aveva ritenuto di tenerlo in nessun conto. Oggi è un Regolamento assolutamente inapplicabile, per cui, la Comunità Europea ha ritenuto, oltre ad aver adottato altri provvedimenti che testimoniano la criticità della capacità di spesa delle risorse comunitarie sottoponendole ad una attività di controllo un po' più attenta e puntuale, in questo caso, anche per quanto riguarda i Regolamenti adottati da parte delle singole Amministrazioni locali, relativamente alle zone Sic o alle zone sottoposte ad un particolare regime vincolistico, sono suggeriti alcuni interventi modificativi di quelle previsioni che consentono l'applicazione di quelle previsioni. Direi che, poiché parliamo di Piani Strategici, questo Piano testimonia l'abdicazione di Sinnai, non la prima volta ma evidentemente in un successivo rafforzamento di perdita di leadership in questa zona territoriale, che è evidentemente incapace di riappropriarsi di quel ruolo in termini di proposte di guida di questa realtà territoriale, come in altri tempi è stato, evidentemente ritiene di potersi e doversi riferire ad un organo istituzionale superiore che ne coordina la strategia e ne "rende possibile la captazione di finanziamenti per la realizzazione di un Piano Strategico che ancora deve essere declinato e anche tradotto", per quanto mi riguarda. Quindi, è praticamente l'evoluzione in termini negativi del fatto che questo Comune, non dico questa Amministrazione perché in fondo l'Amministrazione nel suo complesso comprende tutte le forze politiche compreso il sottoscritto e anche chi siede da questa parte dei banchi, in questo Consiglio Comunale, manifesta la sua incapacità ad elaborare una strategia che possa essere considerata adeguata ai bisogni di questo territorio. Questo lo dico anche perché, in questa fase, c'è la testimonianza diretta a quattro anni di distanza da che questa nuova Amministrazione si è insediata, del venir meno, ma alcuni tratti sono stati già evidenziati dal Consigliere Atzori Lucia, che ha, molto opportunamente, rilevato il fatto che nella programmazione o nel programma di questa Amministrazione, all'atto del suo presentarsi al giudizio degli elettori, che è stato, come tutti sappiamo, estremamente positivo, aveva rappresentato l'opportunità di intraprendere la via del sostegno all'ambiente, ai parchi, agli specchi d'acqua, dei quali non è eccessivamente ricco il nostro territorio, però, facendo un tutt'uno sia il parco dei Sette Fratelli con il parco del Molentargius rappresentava un ecosistema in grado di poter offrire uno sbocco, oltre che occupazionale, ma soprattutto in termini di proposta turistica, cercando di individuare quelle linee di sviluppo e di proposte che potessero rappresentare quell'elemento di novità a lungo cercato e mai trovato. Evidentemente anche questa Amministrazione, aldilà dei rimproveri mossi a suo tempo a chi allora governava la Comunità Montana e che ha, peraltro, aldilà delle parole roboanti ma prive di significato, intrapreso una serie di iniziative accompagnate da delle provviste economiche che ne consentivano la realizzazione, mi riferisco alla viabilità storica, mi riferisco al recupero di viabilità che oggi mi ritrovo compresa all'interno di questo Piano Strategico e mi riferisco, soprattutto, al recupero della Sinnai-Villassalto per la quale, ugualmente, c'erano delle risorse economiche a disposizione a totale carico dello Stato e che, invece, per effetto di dinamiche politiche è stata persa anche quella opportunità, oltre, ovviamente, al non veder realizzato alcunché di quanto quella Amministrazione allora, con buona pace di questa, aveva lasciato a chi poi era succeduto nel ruolo di responsabilità di quella Amministrazione e, guarda caso, erano tutti interventi, alcuni dei quali andavano a completare interventi realizzati da chi, allora, aveva preceduto il sottoscritto, ma nell'obiettivo o a realizzare quell'obiettivo di collegamento fisico tra il mare e la montagna del quale spesso molti parlano ma che mai nessuno aveva intrapreso una qualche iniziativa concreta che potesse dare pratica attuazione a questo intendimento. Oggi, momento nel quale la storia ha decretato l'errore storico, ugualmente, nell'indirizzare delle risorse straordinarie nel settore dell'industria chimica e dell'industria pesante, sottraendo intelligenza e tradizione alla cura e alla coltura dell'agricoltura, oggi, quando il PIL della Sardegna è composto per il 4% dal settore dell'agricoltura, dal 17% dal settore industriale e dal 77% dal settore dei servizi, è chiaro che la mente torna a quelle attività tradizionali che hanno fatto della Sardegna una terra ricca di qualsiasi tipo di minerale, di qualsiasi tipo di vegetale, di qualsiasi tipo di frutta e di aria ottima e, soprattutto, che caratterizza una terra ventilata non sottoposta ad elementi inquinanti che arrivano da altre parti, di una acqua di provenienza granitica o che scorrendo nei graniti si purifica e rende assolutamente straordinario anche tutto quello che con l'acqua viene alimentato e, quindi, la vita stessa nel suo complesso. Si è

arrivati ad una sorta di banalità, che tale non è se viene rapportata alla qualità della vita che siamo in condizioni di vivere da queste parti, e cioè che, se per effetto della crisi che attanaglia non solo l'Italia e non solo la Sardegna ma il mondo intero si vive decisamente in modo meno agiato, senza la disponibilità di energia, da qualsiasi fonte questa venga prodotta, si vive in modo meno agiato e senza acqua e senza cibo non si vive proprio. Di conseguenza, poiché nel mondo ci sono delle nazioni che stanno investendo nel bene terra, la Cina negli ultimi anni ha acquistato 100 milioni di ettari di terreno che è a valenza coltivabile perché, evidentemente, non è nei suoi intendimenti delegare ad altre realtà la produzione di cibo per sostenere i suoi abitanti, in Italia, con un Pil che in agricoltura si è ormai bloccato al 12%, mentre in Sardegna siamo assolutamente al 4%, una terra che, leggendo questo dato ci offre una doppia lettura di questo aspetto. Se è vero che produciamo solo il 20% di quello che consumiamo, questo significa che abbiamo una potenzialità di mercato assolutamente straordinaria ma significa, anche, che abbiamo dei tassi di abbandono delle colture agricole che è assolutamente mortificante e rispetto a questi dati le Amministrazioni locali sono assolutamente immobili, nel senso che le politiche di sviluppo, che potrebbero essere praticate utilizzando quei fondi ai quali non so con quale competenza e con quale cognizione qui sono stati elencati fino a 66 milioni di euro che gravitano, prevalentemente, sulle misure PSR, che sono gestite da una normativa Comunitaria assolutamente stringente e, alla quale, ho qualche difficoltà a ritenere che per effetto della superficialità con la quale, ma noi tutti, non lo dico nei confronti di questa Amministrazione, lo dico nei confronti della classe dirigente e politica nel suo complesso, dicevo della superficialità con la quale vengono affrontate queste problematiche ho come un vago timore che queste possibilità siano estremamente ridotte e, questo, nella misura in cui anche la politica non si decide a fare uno scatto di reni e cercare di rendersi più omogenea, più compatibile e più sensibile a quelle che sono delle sfide che non si giocano più nei tavoli delle singole Amministrazioni locali per poi bearsi di essere prevalsi rispetto a zoppi, ciechi piuttosto che artritici, perché il confronto vero, poi, avviene con altre realtà ben più attrezzate, non solo culturalmente, ma anche sotto tantissimi altri aspetti e, perché no, anche culturalmente rispetto alle nostre realtà. Allora, in questo momento, il ruolo della formazione gioca un ruolo straordinario. I Piani della formazione, o le logiche sulla formazione, vengono gestiti, non si capisce bene da chi, ma vengono mutuati dalle Province, che, in questo, tenuto conto che anche loro sono sempre alla ricerca di momenti di visibilità, per i quali, evidentemente, si attrezzano come meglio possono, ma, se è vero che questa sembrerebbe essere una terra straordinaria, cantata fin da Omero, dove c'erano le greggi più grasse che erano in grado di alimentare i suoi abitanti e di renderli praticamente intraprendenti, coraggiosi navigatori e, quindi, di sfatare almeno due considerazioni che, ogni tanto, vengono presentate per descrivere il nostro timore nei confronti del mare e, soprattutto, la nostra ritrosia nei confronti del prossimo. Questo sembrerebbe non essere vero anche perché sembrerebbero esserci dei geroglifici, scolpiti nelle Piramidi dei Faraoni della seconda generazione, che ritraggono i Sardi, individuabili in base all'abbigliamento e al tipo delle armi che portavano, in atteggiamento particolarmente aggressivo e, invece, nelle tombe dei Faraoni della terza generazione, in atteggiamento dimesso perché sembrerebbe che fossero stati arruolati a guardia Reale. Questo, dopo che la grande onda sembrerebbe aver distrutto questa civiltà avanzata, che qualcuno ritiene di poter individuare in Atlantide e, altri, in una civiltà avanzata non meglio definita che ha portato quelli più intraprendenti, coraggiosi e colti ad abbandonare la loro terra ormai inutilizzabile e gli altri, invece, a rifugiarsi verso l'interno. Quindi, se è vero un assunto che mi è stato insegnato da quando ero decisamente più giovane di quanto non sia adesso e cioè che: la terra, gli abitanti suoi, simili a se produce. In questo caso sembrerebbe essere dimostrato l'assoluto contrario e, come normalmente avviene, dovremmo essere l'eccezione che conferma la regola perché quelli più intelligenti, intraprendenti e coraggiosi si sono messi al servizio della civiltà immediatamente più vicina, ma anche più colta, che li ha accolti ed ha affidato loro un ruolo decisamente importante, e gli altri, cioè questa genia, alla quale anche io appartengo, sono stati invece originati da quelli più riottosi, da quelli che si sono rifugiati verso l'interno della Sardegna rifiutando il dialogo e il confronto con i loro simili.

Rientra il Sindaco, quindi i presenti sono 18.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo verificato che non ci sono altri interventi pone in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: **“Approvazione Accordo Strategico Territoriale dei Comuni “Sinnai – Burcei - Maracalagonis”**”.

Al momento della votazione **sono assenti i Consiglieri Tremulo Paolo e Lebiu Massimo, quindi i presenti sono 16;**

La proposta di deliberazione viene approvata **con voti n. 11 a favore e n. 5 Astenuti (Orrù Andrea, Zedda Celeste, Podda Salvatore, Orrù Alessandro e Cocco Giovanni), su n. 16 Consiglieri presenti,** espressi per alzata di mano;

Successivamente, **il Presidente del Consiglio Serra Massimo,** stante l'urgenza, mette in votazione l'immediata eseguibilità della suddetta deliberazione che viene approvata **con voti n. 11 a favore e n. 5 Astenuti (Orrù Andrea, Zedda Celeste, Podda Salvatore, Orrù Alessandro e Cocco Giovanni), su n. 16 Consiglieri presenti,** espressi per alzata di mano.

Il Presidente del Consiglio Serra Massimo, ringrazia i Consiglieri per il contributo fornito al dibattito, comunica che la Conferenza dei capigruppo ha già stabilito che si dovrà riunire a breve, per trattare la data di convocazione del bilancio di previsione. Informa, infine che, a giorni, firmerà la comunicazione ai Consiglieri del deposito degli atti e del carteggio relativo al bilancio di previsione e al piano triennale degli investimenti. Augura, infine, buona serata a tutti.

Non essendoci altri argomenti la seduta viene sciolta.

=====

Il presente verbale previa lettura e conferma viene firmato come appresso:

IL PRESIDENTE F.to SERRA	IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS
Pubblicato all'Albo Pretorio dal 09.04.2010 e per gg. 15 consecutivi con contestuale invio ai Capi Gruppo Consiliari.	
IL SEGRETARIO GENERALE F.to Dr. FARRIS	
Per copia conforme al suo originale ad uso amministrativo.	
Sinnai, li 09.04.2010	Il Funzionario Incaricato Cardia